



Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute in ambito scolastico

LINGUA Simonetta

Esperta in Promozione della salute - DoRS
e Referente Regionale PP1 Scuole che Promuovono
Salute

23 ottobre 2025



Regione Toscana



dors
ASL TO3 REGIONE PIEMONTE

UPO
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE CREDITALE



D/EP/Lazio
Dipartimento di Epidemiologia SSR



cornici

- ✓ Piano di Prevenzione
- ✓ Scuole che Promuovono Salute



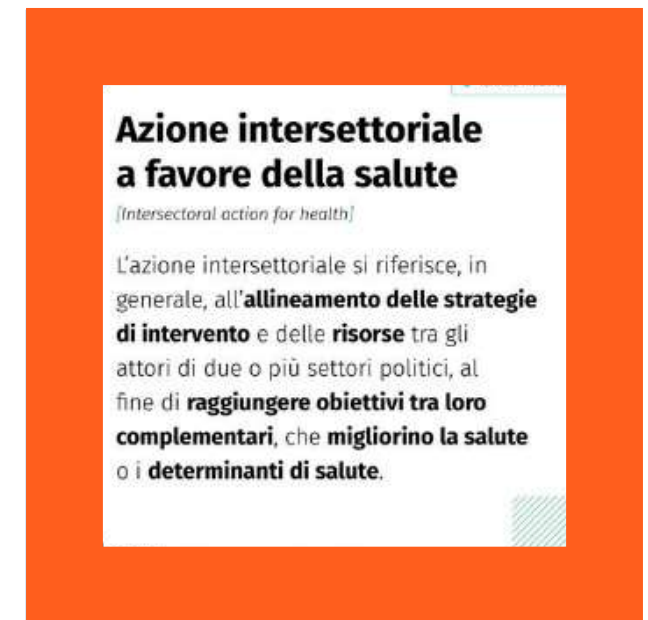
Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025

INTERSETTORIALITÀ: accordi e alleanze tra la sanità e altri settori le cui politiche impattano sui determinanti personali, socioeconomici e ambientali della salute

EQUITÀ: tutti gli interventi sono orientati all'equità; monitoraggio annuale dell'impatto sulle disuguaglianze per tutti i programmi

FORMAZIONE: formazione di base e sulle nuove competenze (promozione della salute, counselling, progettazione, ICT...)

COMUNICAZIONE: aumentare conoscenza ed empowerment; promuovere comportamenti sani; favorire accesso a programmi di prevenzione; facilitare creazione reti interistituzionali.



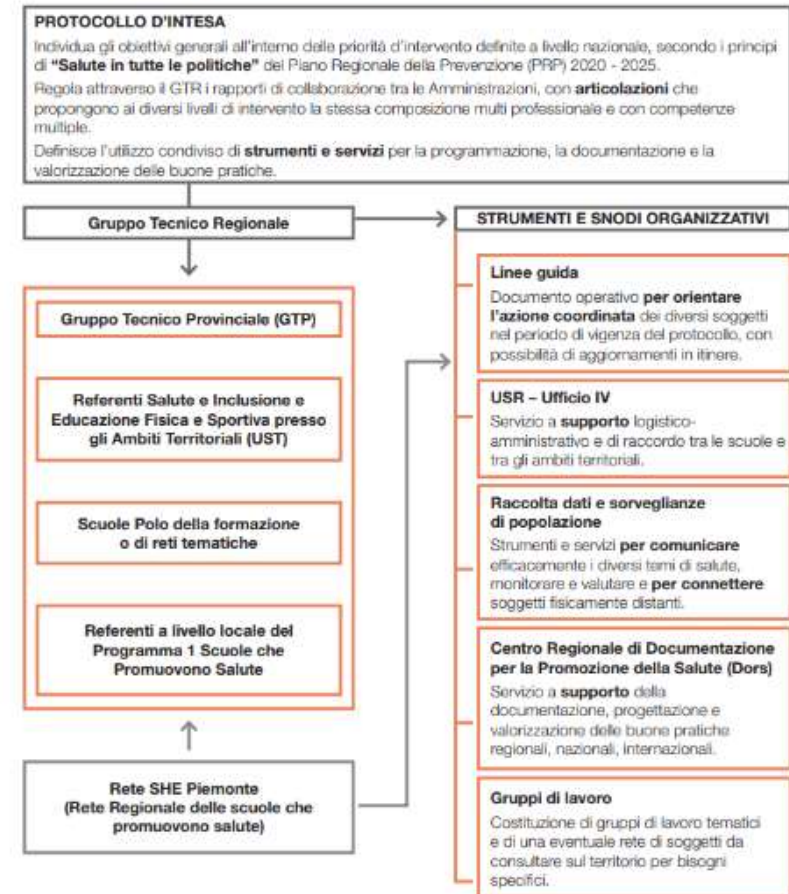
Organizzazione piemontese

Percorsi per il benessere a scuola, l'inclusione, lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita attivo e salutare, l'orientamento, il diritto allo studio, il contrasto alla dispersione prevedono anche una 'visione' condivisa.

È stata superata infatti la logica degli interventi spot, per raggiungere la dimensione dei percorsi co-progettati, in linea con un modello 'ecologico' di rete.

L'organizzazione piemontese

Una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico si basa su una strategia integrata tra le politiche pubbliche, in un quadro unitario e coordinato con la programmazione sanitaria nazionale e regionale e con i programmi ministeriali dell'Istruzione.



Fonte: linee guida 2021/2025 "Scuole che promuovono salute" DGR 05/09/2022 n. 7-5553

Position Statement

Un buon lavoro di squadra

Intersezione di linguaggi

Principi fondanti

Base sicura per costruire una
Scuola che Promuove Salute

Da un'idea di **Vincenzo Rubino**, a cura di **Simonetta Lingus** - Dors, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute Regione Piemonte - Asl TO3

Con il contributo di:

Laura Bergonzi - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Tiziana Catenezzo - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente tecnico referente per l'Inclusione | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Maria Cecilia Micheletti - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte dirigente tecnico referente per la Promozione della Salute | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Anna Motta - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte coordinamento Educazione Fisica, Motoria e Sportiva | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Gigliana Mainardi - Regione Piemonte Direzione Sanità e Welfare Settore prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Manuela Renosio - Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche | Gruppo Tecnico Regionale paritetico

Mariachiara Grigante - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte docente referente per l'Inclusione

Sara Martinetto - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte funzionario amministrativo contabile Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Susj Brotto - Dirigente IC Centro Storico Moncalieri

Filomena Busceti - Referente salute IC Centro Storico Moncalieri

Serenella Cululi - Dirigente IC Duca D'Aosta Torino

Aurelia Provenza - Dirigente IC Italia Alpi Torino

Rachele Facciola - Referente salute IC Italia Alpi Torino

Vittorina Buttafuoco - Referente locale ASL Città di Torino Programma 1 Scuole che Promuovono Salute

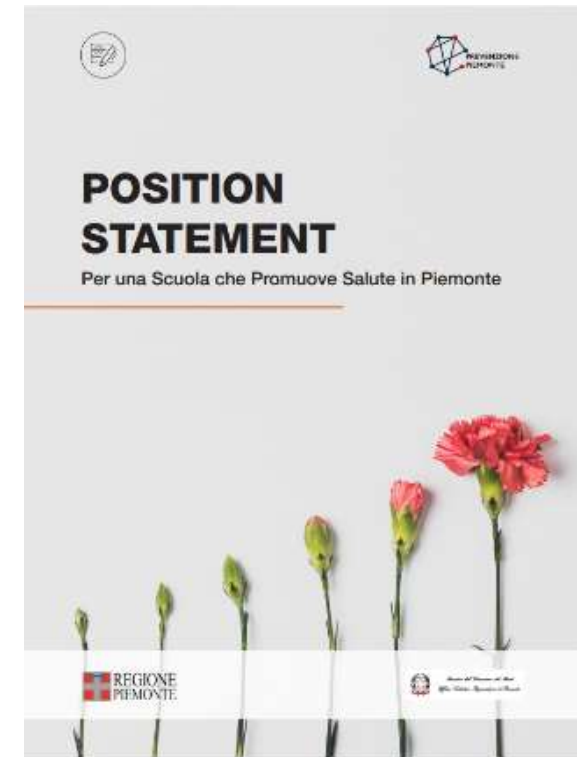
Silvia Cardetti - Referente locale ASL CN1 Programma 1 Scuole che Promuovono Salute



www.dors.it, aprile 2023

Progettazione grafica: **Alessandro Rizzo**

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione, Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale



principi



offerta



principi



valorizzazione



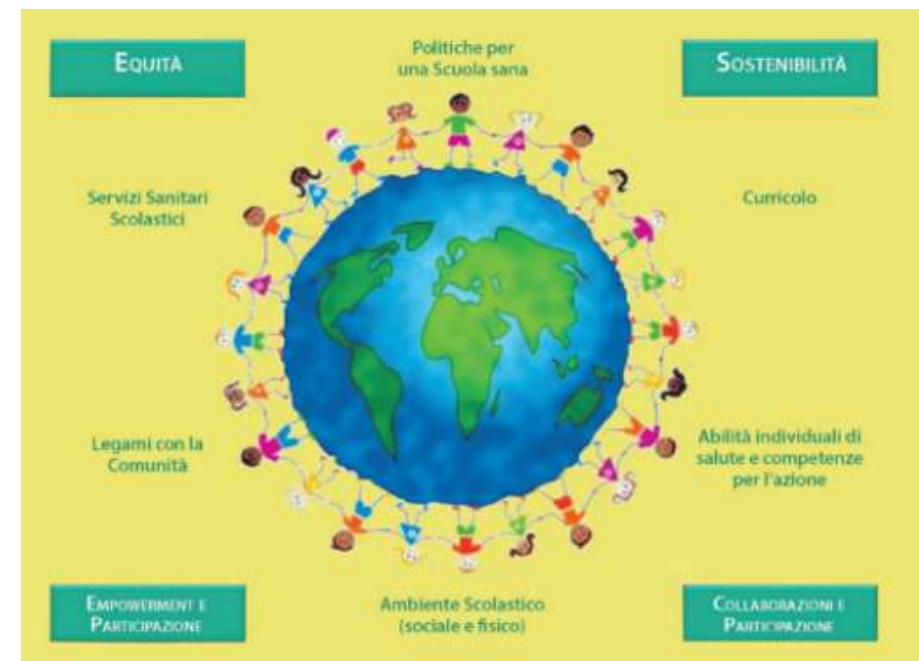
adesione

Scuole che promuovono Salute

La promozione della salute non è un progetto che si aggiunge ma ne è il **paradigma** poiché orienta tutte le attività della scuola.

Costruisce così senso e coerenza all'interno dell'offerta formativa

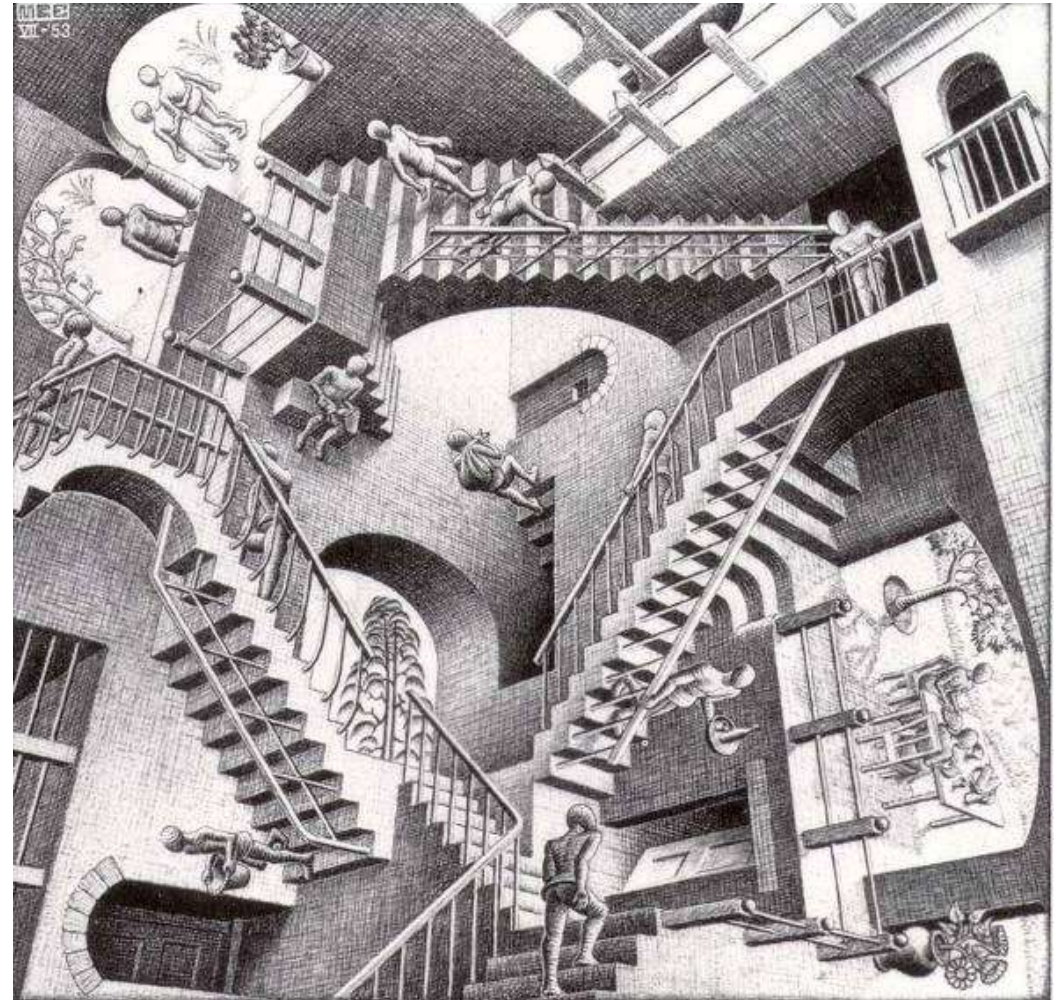
Essere una **scuola che promuove salute** favorisce la condivisione di obiettivi e priorità e crea le condizioni per l'implementazione di politiche per la promozione della salute all'interno della scuola vista come sistema che diventa comunità educante



Promuovere la salute a scuola. Dall'evidenza all'azione – IUHPE traduzione italiana 2012

Come possiamo lavorare bene insieme...

criteri e strumenti per
migliorare la progettazione
nelle scuole e l'offerta dei
territori



strumenti

- ✓ Percorso sui criteri di qualità
- ✓ Buone Pratiche
- ✓ Policy scolastiche



Da dove siamo partiti

ASL territoriali

Scuole che promuovono salute 2020-25



Realizzare un approccio globale a favore della promozione della Salute permette alle Scuole di oggi di agire in prima persona, implementando il ruolo di facilitatore rispetto ai percorsi. Sono Scuole che promuovono salute perché in esse un ambiente educativo e formativo è naturalmente orientato alla promozione della persona e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente. Responsabilità, partecipazione, ascolto e ascolto, rispetto ai bisogni, sono in questi contesti le opportunità di un'educazione personalizzata e non di un progetto che compendia le "formule" scolastiche.

(adattato da "Scuole" integrato per la Scuola da Promozione Salute, MIUR - Ministero della Scuola)

Una carta di programma scuola che promuova salute?

È un programma del Piano Nazionale della Prevenzione che prevede di strutturare tre "Scuole" e "Scuole" un percorso integrato e responsabile con i cittadini, favorendo la partecipazione e la responsabilità. Il programma è la sintesi delle azioni e delle attività che si svolgono all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, armonizzata e a medio/lungo termine, secondo i principi metodologici interdisciplinari e che si configurano come percorsi, in coerenza con le norme e i programmi educativi vigenti.

Il programma ha l'obiettivo di costruire l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica educativa e di sviluppo globale della salute, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia e di collaborazione tra tutti gli attori del sistema educativo (docenti, personale ATA, famiglie, dirigenti e genitori). Favorisce lo sviluppo di percorsi di progettazione partecipata per la Scuola, l'Alleanza di rete di alta qualità e la promozione di stili di vita salutari e comportamenti e ambienti, attivando percorsi di ricerca-azione e buone pratiche (PNU, Crescere in Salute, Educazione).

Secondo la propria specificità istituzionale nel governo del territorio di salute, il sistema formativo (distanza, comunità, centri di riabilitazione, ambiente sociale) può essere esterno, di rete organizzativa, regolato, ambiente fisico (scuola), struttura, spazi, edifici, servizi, tecnologia, qualità, attività, all'aperto, laboratori, interdisciplinari, innovativi, ambienti organizzativi (servizi disponibili, manualità, materiali, accoglienza, fruibilità, accessibilità, politiche), le Scuole che promuovono salute rappresentano nella loro progettazione un modello di riferimento per la promozione della salute di tutte le persone che vivono la scuola, così che benessere e salute diventino realtà "esperienziali" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste poi si estendano a tutte le componenti sociali. A questo scopo servono, con il supporto dei territori (ASL, università, etc.), strumenti di analisi del territorio, della comunità e dei suoi punti di riferimento.

- la promozione di competenze individuali e capacità d'azione (life skills);
- l'implementazione dell'ambiente fisico e organizzativo;
- l'implementazione dell'ambiente sociale;
- la collaborazione con la comunità locale.

Scuole che Promuovono Salute ha adottato ad un modello di lavoro (SIC, School for Health in Europe) che si propone di attuare le attività in modo integrato e coordinato, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia e di collaborazione tra tutti gli attori del sistema educativo.

Obiettivi delle scuole che promuovono salute sono:

- Equilibrare l'accesso a tutti alla salute e all'istruzione;
- Realizzare la salute, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e dei soggetti a cui affidare i programmi e i programmi, in modo da creare un clima di fiducia e di collaborazione tra tutti gli attori del sistema educativo;
- Individuare le scuole sono comunità di apprendimento, nelle quali tutti gli attori (docenti e studenti, la comunità e i genitori);
- Empowerment (coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità);
- Dimostrare la salute e la promozione di salute in termini di benessere, qualità della vita e di partecipazione attiva dei cittadini e dei genitori.

UNO, CHE svolge la propria azione di supporto alle scuole che promuovono salute attraverso:

- La partecipazione di tutti i membri della comunità e dei soggetti a cui affidare i programmi e i programmi, in modo da creare un clima di fiducia e di collaborazione tra tutti gli attori del sistema educativo;
- La messa a disposizione di strumenti e indicatori per la lettura del profilo di salute, il miglioramento della politica scolastica e l'implementazione di buone pratiche che promuovono la salute;
- La raccolta di progetti, percorsi e strumenti educativi coerenti con gli obiettivi della politica di salute individuali;
- La facilitazione nella collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari e gli enti del territorio, la ricerca di alleanze e sostegno tra i servizi e la comunità, la promozione della salute, la costruzione di percorsi per la salute e la promozione della cultura dell'approccio globale alla salute e azioni di advocacy.

26.06.2023 Sintesi incontro Tavolo Intersectoriale Scuola-Salute

Presenti:

- Associazione Passepartout – Francesca Vinzio e Marco Vasina
- Associazione Pandora – Luca Bergamasco
- Museo Leone (MUVV) – Federica Bertoni
- Centro famiglie Comune di Vercelli – Elena Gianetto
- Associazione Tam Tam Teatro – Anna Jacassi
- Gioin Comune di Vercelli – Vittoria Baltaro
- Prefettura di Vercelli – Cristina Bottieri
- ASL VC – Raffaella Scaccioni, Alessandro Coppo, Lorenzo Stelitano (tir. Psicologia) e Brian Caressa (tir. Psicologia)

Sono stati discussi i criteri necessari affinché un progetto possa essere inserito all'interno del catalogo dell'ASL, al fine di presentare alle scuole un'offerta più integrata. I criteri di qualità, individuati nel corso della giornata di formazione svoltasi il 23.05 scorso, sono stati i seguenti:

- **Intersectorialità e coprogettazione:** la prevenzione e la promozione della salute sono fenomeni complessi caratterizzati dall'interdipendenza di diverse determinanti. Alla luce di questo, l'approccio intersectoriale ed la coprogettazione permettono di raggiungere risultati di salute più efficaci, efficienti e sostenibili, nonché di costruire progetti sulla base di ragionamenti meno autoreferenziali.

- **Interdisciplinarietà:** il coinvolgimento di diverse professionalità permette di costruire un progetto che risulterà arricchito da più punti di vista.

- **Definizione chiara di obiettivi e finalità:** la definizione degli obiettivi determina la definizione della strategia di intervento.

- **Metodologia (adeguata al target e ai bisogni della scuola) e attenzione al setting:** gli obiettivi scelti devono essere declinati all'interno di una metodologia ed essere sviluppati da una serie di attività. Per metodologia si intende un tentativo di tradurre le conoscenze che riguardano la regolazione, modifica, controllo dei comportamenti, atteggiamenti, o delle condizioni comunitarie, in ipotesi, sulle quali possono basarsi le azioni. Nella costruzione di un progetto l'inserimento della metodologia ne rappresenta un valore aggiunto.

Il setting, ovvero il contesto in cui andranno a svolgersi le attività proposte dal progetto, deve prevedere che l'azione si svolga in un contesto che richiama l'esperienza diretta che si vuole stimolare (progetto sul rispetto dell'ambiente che si svolgano all'aria aperta in un contesto naturale).

- **Empowerment:** il ruolo dell'operatore che andrà ad implementare quanto espresso negli obiettivi e nelle attività del progetto non dev'essere quello di fornire soluzioni al problema, ma di promuovere nei beneficiari lo sviluppo di una serie di risorse.

- **Valutazione:** la valutazione è uno strumento necessario per stimare e dimostrare l'attuazione del progetto e valutarne gli impatti e le conseguenze in termini quantitativi e qualitativi. È necessario dunque avvalersi di schede di monitoraggio che permettano di porre una valutazione ex ante, in itinere, ed ex post.

Criteri selezione progetti dei servizi all'interno del catalogo dell'offerta formativa ASL

Criteri condivisi tavolo intersectoriale progetti all'interno del catalogo dell'offerta formativa ASL

Da dove siamo partiti

Assessorato Istruzione

Le proposte presentate per il Catalogo saranno vagliate da un'apposita commissione, composta da Regione Piemonte, Città metropolitana e USR per il Piemonte, eventualmente supportati da tecnici espressi dall'università e dal mondo della scuola, secondo i criteri di seguito riportati:

- a) Esperienza professionale dello staff dedicato al progetto di formazione massimo 20 punti
- b) Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio massimo 10 punti
- c) Positive collaborazioni pregresse in attività formative rivolte alle scuole massimo 10 punti
- d1) Innovatività e qualità didattica e metodologica del progetto massimo 10 punti
- d2) Innovatività e qualità didattica delle attività e delle modalità di apprendimento massimo 10 punti
- d3) Utilizzo di strumenti e tecnologie efficaci per la didattica a distanza volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti massimo 10 punti
- e) Tempi e articolazione della proposta formativa massimo 10 punti
- f) Realizzazione dell'iniziativa a livello regionale o in più province piemontesi massimo 10 punti
- g) Assenza di costi a carico dell'Istituzione Scolastica e dei partecipanti alla formazione e congruità dei costi dei corsi massimo 10 punti

Punteggio massimo totale 100 punti

Criteri selezione progetti all'interno del catalogo dell'offerta formativa CESEDI

8.2 Valutazione di merito

8.2.1. Criteri di Valutazione

La valutazione di merito delle istanze che avranno superato le verifiche di ammissibilità, verrà effettuata nell'ambito dei criteri di cui alla DGR. n. 6-2055 del 9.10.2020 e D.G.R. n. 16-7187 del 12 luglio 2023 - con riferimento a classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione come riportati nella tabella che segue:

CLASSI DI VALUTAZIONE						
CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	SOTTO CRITERIO	PESATURA	PUNTI	DETTAGLIO
A) SOGGETTO PROPONENTE	A2. Reti e partenariati	Caratteristiche e organizzazione, integrazione con la realtà territoriale ecc.	Attivazione di partenariati e reti per il progetto specifico	10%	MAX 10 PUNTI	Reti di scuole con enti: 10; rete scuole 8; partenariato enti con documentazione allegata: 5; partenariato non documentato: 3; assenza partenariato: 0
B) CARATTERISTICHE E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	Obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc.	Coerenza tra obiettivi generali, obiettivi specifici, contenuti e metodologie.	60%	MAX 10 PUNTI	Si: 10; Parziale: 5; No: 0
	B2. Innovazione	Strategie e metodologie innovative.	B2.1 protagonismo attivo studenti B2.2 promozione e sostegno alla capacità di riflettere sui propri stati emotivi e sulle relazioni con gli altri e con gli ambienti B2.3 valorizzare il benessere tra pari e contrastare gli stereotipi discriminatori. B2.4 individuazione di un modello operativo per gestire i casi all'interno della scuola B2.5 eventuali percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari		MAX 20 PUNTI	B2.1: Max 5; B2.2: Max 5; B2.3: Max 5; B2.4: Max 5; B2.5: Max 2
			n° studenti, classi ed insegnanti coinvolti		MAX 10 PUNTI	Da 0 a 10
			n° ore curricolari e n° ore extracurricolari dedicate al progetto per ogni classe o per ogni studente coinvolto		MAX 10 PUNTI	Da 0 a 10

Criteri selezione Bando progetti Bullismo

Da dove siamo partiti

RILEVAZIONE BUONE PRATICHE

2. Indicare i parametri delle azioni, iniziative, dei progetti significativi, afferenti ai temi dell'Educazione Fisica, intesa come disciplina e/o come strumento educativo trasversale, di cui la Scuola è promotrice o a cui aderisce, che identifichino il progetto come possibile BUONA PRATICA: *

- ☐ Scalabilità (aumento numero studenti senza impegno di ulteriori costi)
- ☐ Replicabilità (modello ripetibile con minimi accorgimenti)
- ☐ Aderenza con gli Obiettivi di Apprendimento disciplinari
- ☐ Flessibilità del progetto in chiave di accessibilità
- ☐ Presenza di obiettivi trasversali
- ☐ Strategie didattiche innovative
- ☐ Ambienti di apprendimento innovativi
- ☐ Proposte di Formazione
- ☐ Abbinamento del progetto a sperimentazione-ricerca (collaborazioni con Università/Fondazioni/Enti di Ricerca...)
- ☐ Presenza di materiale per i docenti
- ☐ Monitoraggio di rilevazione esiti/impatto
- ☐ Documentazione
- ☐ Comunicazione dell'iniziativa (Sito, Padlet, Area riservata...)

Gruppo di lavoro 3 - Buone pratiche

rilevazione delle progettazioni per individuazione di soluzioni metodologiche didattiche innovative

Per inquadrare il compito richiesto dall'Ufficio V del Ministero abbiamo scelto la formula aperta **domande/ipotesi di risposte/nuove domande**

? **quali requisiti** permettono di raccogliere/valorizzare/progettare BP

? **come raccogliere** le pratiche e **identificare BP**

? **evidenze scientifiche** come tradurle in BP replicabili

? **abbiamo un canale attivo** che garantisca **l'inserimento delle BP nel flusso insegnamento/apprendimento**

? **in che modo la governance e l'organizzazione** possono supportare l'innovazione attraverso le BP?

Condividiamo di seguito le riflessioni iniziali, ricordando che la **chiave di lettura** sta nell'avvio di una **ricerca condivisa di soluzioni per l'innovazione di sistema, in risposta a bisogni**, senza alcuna pretesa di esaustività, al contrario, si configura come **chiamata all'azione** per coloro che vorranno contribuire ritenendo significative le proprie competenze.

Quello delle "buone pratiche" è un tema che presuppone **dinamiche di processo** basate su **scelte di tipo didattico, metodologico e organizzativo imprescindibili**, come si può dedurre dalla seguente definizione di BP come

Ufficio scolastico regionale

Griglia BPT



VALUTAZIONE DELLA PRATICA

Titolo del Progetto / Programma: _____

Responsabile: _____

PROGETTO	SI	NO
• Progetto/programma non solamente informativo	☐	☐
• Scheda progetto in Pro.Sa. pubblica e completa	☐	☐
• Schede Intervento pubbliche e complete	☐	☐
• Progetto/programma valutato (valutazione di processo e di impatto)	☐	☐
GRUPPO DI LAVORO		
• Multi-disciplinare/multi-professionale	☐	☐
• Multi-settoriale	☐	☐
• Comprendente i rappresentanti dei destinatari intermedi e/o finali	☐	☐
DOCUMENTAZIONE		
• Documento progettuale e relazione (intermedia/finale) con dati sulla valutazione e sulla sua realizzazione	☐	☐
• Strumenti usati per l'analisi di contesto e dei determinanti del problema/bisogno/comportamento di salute	☐	☐
• Strumenti usati per la valutazione di processo e impatto	☐	☐
• Strumenti operativi utilizzati negli interventi/azioni (ad esempio kit didattico)	☐	☐
• Strumenti usati per la comunicazione	☐	☐
• Bibliografia dettagliata su prove di efficacia, esempi di buona pratica, modelli teorici di riferimento	☐	☐
• Eventuali documenti ufficiali/formali che riconoscono il gruppo di lavoro e ne definiscono i partecipanti (ad esempio una delibera/determina dirigenziale, ecc.)	☐	☐
• Allegati nominati in maniera chiara e completa (il titolo deve permettere di comprendere il contenuto di ciascun allegato)	☐	☐

NOTE E RACCOMANDAZIONI

Griglia BPT



A. PRINCIPI E VALORI

- A1. Equità nella salute
- A2. Orientamento verso l'empowerment
- A3. Partecipazione



B. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- B1. Analisi del contesto locale e dei determinanti di salute
- B2. Setting
- B3. Teorie e modelli di progettazione e di cambiamento del comportamento
- B4. Prove di efficacia ed esempi di Buona Pratica
- B5. Obiettivi SMART
- B6. Descrizione Intervento / Azione
- B7. Risorse, tempi e vincoli
- B8. Valutazione di processo
- B9. Valutazione di impatto e di risultato



C. SOSTENIBILITÀ E TRASFERIBILITÀ

- C1. Collaborazioni e alleanze
- C2. Sostenibilità
- C3. Trasferibilità
- C4. Comunicazione

B5. Obiettivi SMART ¹⁴	SÌ	NO
1. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi specifici (che descrivono "chi, cosa, quando")	☐	☐
2. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi misurabili	☐	☐
3. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi coerenti con i determinanti selezionati	☐	☐
4. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi realistici	☐	☐
5. Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi delimitati nel tempo (che stabiliscono entro quando va raggiunto il cambiamento)	☐	☐

/ 5
TOTALE

NOTE E RACCOMANDAZIONI

B6. Descrizione Intervento / Azione	SÌ	NO
1. Sono descritti gli interventi / le azioni previste	☐	☐
2. Sono descritti metodi e strumenti per la realizzazione delle attività	☐	☐
3. È descritta la scansione temporale delle attività (cronoprogramma)	☐	☐

/ 3
TOTALE

NOTE E RACCOMANDAZIONI

¹⁴ Definizione di obiettivi SMART: Durrant, G. T. (1981), "There's a S.M.A.R.T. Way to Write Management's Goals and Objectives", Management Review, Vol. 70, Issue 11, pp. 35-36.
Per poter dare punteggio 1 (sì) ad ogni definizione occorre che tutti gli obiettivi la soddisferino: ad esempio per dare il punteggio 1 alla definizione "chi e specifici", tutti gli obiettivi previsti nel progetto devono essere chiari e specifici.

obiettivo definizione di criteri di qualità

Definire un elenco di criteri utili a **orientare nella scelta** dei progetti di promozione della salute e del benessere (in senso globale, includendo la promozione della salute, del movimento e attività fisica, inclusione, disagio sociorelazionale, bullismo e cyberbullismo, ecc...) per le scuole polo SPS i referenti dei PP1 e dei PP4 e i docenti e dirigenti scolastici

Questo lavoro potrà anche essere la base per **selezionare i progetti** (o dare indicazioni sulle loro caratteristiche) ai fini dell'ampliamento del documento regionale di pratiche raccomandate, per le ASL per l'inserimento di progetti di Enti terzi nei Cataloghi, per le scuole per la definizione di criteri della scuola nella scelta dei progetti scolastici, ...

I criteri sono utili sia per **valutare** un progetto (prima di adottarlo, o a fine progetto), sia per accompagnare nella fase di **progettazione**.

connessione

Strumento
per orientare
le scelte delle
scuole



Strumenti per
garantire
qualità
dell'offerta



Criteri di qualità



Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute

II Le buone pratiche sono interventi/attività/programmi che "in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione"

Kahan e Goodstadt, 2001

In questi anni, in Piemonte, vi è stata un'ampia riflessione sulla progettazione in promozione della salute e sui relativi criteri di qualità dei progetti, riflessione cui hanno contribuito nel tempo operatori delle Aziende Sanitarie Locali, docenti, dirigenti scolastici, formatori, esperti di varie provenienze.

Nell'ambito del **Gruppo Tecnico Regionale paritetico** per l'attuazione del Protocollo d'Intesa "Scuole che promuovono salute" e nel processo di costruzione della Rete Piemontese è nata l'esigenza di condividere, con tutti gli attori interessati (oltre alle Scuole e alle ASL anche le comunità locali, le Amministrazioni comunali, gli Enti di Terzo Settore, le Associazioni, ecc.), alcune linee di indirizzo e uno strumento operativo (checklist), per supportare il miglioramento della qualità dei progetti e orientare nella scelta sulla base di criteri condivisi.

Per le **Scuole che Promuovono Salute** avere linee di indirizzo e strumenti che orientano e favoriscono l'analisi di iniziative, progetti, programmi di promozione della salute e del benessere, da inserire nei propri Piani Triennali dell'Offerta Formativa e coerenti con la filosofia di sistema delle Scuole che Promuovono Salute in Piemonte, può essere utile per una valida progettazione o per una scelta di qualità nel vasto panorama di proposte che vengono offerte ai contesti scolastici in questo ambito.

Per i **Servizi Sanitari** un documento sui criteri di qualità può essere uno strumento a supporto del processo di miglioramento continuo dei progetti che vengono proposti alle scuole attraverso i *Cataloghi dell'offerta formativa per la promozione della salute*, che orienta i servizi nella progettazione e fornisce criteri di riferimento per l'inclusione, nei cataloghi stessi, di progetti proposti da altri Enti.

Per tutti i **partner della Comunità Educativa** la condivisione delle linee di indirizzo, dei criteri per una progettazione di qualità e dei relativi strumenti di valutazione è indispensabile per garantire una filiera educativa basata sulla complementarità d'azione.

Pertanto a partire dall'analisi dei criteri di qualità dei progetti già adottati dalle Istituzioni coinvolte, in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e in continuità con i documenti di riferimento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (le Linee di indirizzo, il Position Statement, la Carta e l'Accordo di Rete – <https://www.istruzioneepiemonte.it/rete-sps-piemonte/informazioni/>), sono stati individuati collegialmente quei criteri che contribuiscono a determinare la qualità progettuale delle iniziative di promozione della salute ed è stato predisposto uno strumento operativo di facile utilizzo per la valutazione e la scelta consapevole.

.Struttura del documento

Il documento presenta:

1. i principali **temi di salute** cui sono indirizzati i progetti implementati in ambito scolastico;
2. le **caratteristiche** e gli **standard di qualità** progettuali riconosciuti come essenziali per la scuola che promuove salute;
3. gli **elementi di processo**, contestuali e organizzativi in ambito scolastico, che possono favorire la qualità;
4. uno **strumento** di facile utilizzo per accompagnare la valutazione della qualità progettuale (check list);
5. **documenti e banche dati** di supporto per la scelta di progetti di qualità.

In appendice viene descritto il processo di selezione dei criteri e di costruzione della griglia di valutazione.

Criteri di qualità

.Criteri di qualità dei progetti

Di seguito, l'elenco dei criteri di qualità condivisi, suddivisi per elemento progettuale.

Elementi progettuali	Criteri di qualità
Tema di salute	Rilevanza: > di salute pubblica, sulla base di dati epidemiologici > per la specifica popolazione di riferimento in seguito ad un'analisi preliminare del contesto e dei bisogni di salute > per gli obiettivi formativi della scuola
Obiettivi	Obiettivi "SMART" (specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti, definiti nel tempo) Coerenza > con le finalità generali del progetto > con gli obiettivi educativi della scuola
Approccio teorico e metodologico	Coerenza > con obiettivi e risultati attesi > con regole e policy scolastiche Robustezza > sono dichiarati i modelli teorici e valoriali di riferimento, il confronto con linee di indirizzo, prove di efficacia o indicazioni metodologiche e scientifiche > interdisciplinarietà Efficacia > basata su evidenze > programmi orientati all'adozione di approcci educativi per il potenziamento delle competenze trasversali (life skills) > programmi orientati alla creazione di condizioni ambientali favorevoli a scelte salutari

Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute

Empowerment/ partecipazione/ protagonismo	Coinvolgimento > dei destinatari in tutto il processo progettuale (progettazione, attuazione, valutazione) > della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, ...) nella progettazione/attuazione/ valutazione degli interventi > della comunità locale con la costruzione di reti, alleanze partenariati Empowerment/ autonomia/ responsabilizzazione: > il progetto migliora l'autonomia e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel prendersi cura della propria salute > crea opportunità di sviluppo organizzativo e di comunità
Accessibilità/ inclusione/ equità	> il progetto prevede modalità realizzative che facilitano la partecipazione dei soggetti in condizione di maggior bisogno o svantaggio rispetto agli obiettivi del progetto > non crea disuguaglianze e non è discriminante nell'accesso (es. barriere linguistiche, fisiche, costi, ecc...)
Valutazione	Presenza di indicatori e strumenti di valutazione stabiliti in fase di progettazione > coerenti con gli obiettivi > coerenti con le modalità attuative > condivisi con i destinatari e i partners di progetto I risultati sono comunicati ai soggetti coinvolti Presenza di una valutazione su eventuali conflitti di interesse e il loro peso sulla qualità del progetto
Sostenibilità	Replicabilità: il progetto produce risorse materiali o immateriali che ne favoriscono la replicabilità o la prosecuzione delle attività: > reti o alleanze stabili > regole/policy/ modifiche di contesto > strumenti comunicativi, didattici, organizzativi > nuove competenze nei soggetti coinvolti

Vediamo insieme

Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute

Si = 1 No = 0

Strumento per una valutazione di qualità

La check list di valutazione qui proposta, che ripercorre i criteri di qualità precedentemente è uno strumento pensato per supportare le scuole nella scelta e valutazione dei progetti un metodo condivisibile con colleghi e altri partner di lavoro per la lettura critica dei progetti.

Oltre a essere uno strumento di valutazione, la check list è anche uno strumento di orientamento autovalutazione per i progettisti.

L'attribuzione di un punteggio può aiutare a individuare rapidamente punti di forza facilitando il confronto fra progetti o mettendo in luce gli aspetti migliorabili.

CHECK LIST di valutazione

Si = 1

TEMA DI SALUTE

- » La scelta del tema di salute è supportata da evidenze epidemiologiche? ☐
- » La scelta del tema di salute è l'esito di un'analisi di contesto condivisa o rappresenta un bisogno di salute rilevante per la specifica popolazione? ☐
- » Il tema di salute è coerente con gli obiettivi formativi della scuola? ☐

OBIETTIVI

- » Gli obiettivi sono misurabili, quantificabili o verificabili? ☐
- » Gli obiettivi sono raggiungibili attraverso le attività previste e nel tempo individuato? ☐
- » Gli obiettivi sono rilevanti rispetto al tema di salute individuato? ☐
- » Gli obiettivi sono coerenti con le finalità del progetto e con la metodologia adottata? ☐
- » Gli obiettivi sono coerenti con gli obiettivi educativi della scuola? ☐

APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

- » L'approccio metodologico è coerente con obiettivi e risultati attesi? ☐
- » L'approccio metodologico è in linea con regole e policy scolastiche? ☐
- » Sono dichiarati i modelli teorici e valoriali di riferimento? ☐
- » È esplicitato il riferimento o il confronto con linee di indirizzo o evidenze di letteratura in merito all'efficacia? ☐

- » La metodologia prevede l'adozione di approcci educativi per il potenziamento delle competenze trasversali (life skills)?* ☐
- » *La metodologia prevede interventi sui contesti ambientali o organizzativi al fine di favorire scelte o comportamenti salutari? ☐

EMPOWERMENT/ PARTECIPAZIONE/ PROTAGONISMO

- » È previsto il coinvolgimento, oltre ai destinatari, della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, ...) nella progettazione/attuazione/ valutazione degli interventi? ☐
- » È previsto il coinvolgimento della comunità locale con la costruzione di reti, alleanze, partenariati? ☐
- » Il progetto migliora l'autonomia e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel prendersi cura della propria salute? ☐
- » Il progetto crea opportunità di sviluppo organizzativo e di comunità? ☐

ACCESSIBILITÀ/ INCLUSIONE/ EQUITÀ

- » Il progetto prevede modalità realizzative che facilitano la partecipazione dei soggetti in condizione di maggior bisogno o svantaggio rispetto agli obiettivi del progetto? ☐
- » Il progetto tiene conto delle peculiarità di ciascun destinatario (es. barriere linguistiche, fisiche, economiche, ecc.)? ☐

VALUTAZIONE

- » È stata effettuata una valutazione circa l'esistenza di conflitti di interesse e il eventuale peso sulla qualità del progetto? ☐
- » Sono descritti indicatori e strumenti di valutazione stabiliti in fase di progettazione? ☐
- » Indicatori e strumenti di valutazione sono coerenti con gli obiettivi? ☐
- » Indicatori e strumenti di valutazione sono coerenti con le modalità attuative e risorse a disposizione? ☐
- » Gli esiti della valutazione sono comunicabili a destinatari e partners di progetto? ☐

* tali voci sono applicabili in particolare ai progetti di cambiamento dei comportamenti e promozione del benessere

SOSTENIBILITÀ

- » Il progetto favorisce la creazione di reti e/o alleanze stabili? ☐
- » Il progetto prevede la creazione di regole/ policy o modifiche organizzative o di contesto? ☐
- » Il progetto prevede la produzione di strumenti comunicativi/ didattici/ organizzativi? ☐
- » Il progetto favorisce l'acquisizione di nuove competenze nei soggetti coinvolti (specialmente destinatari intermedi) ☐

Policy scolastiche

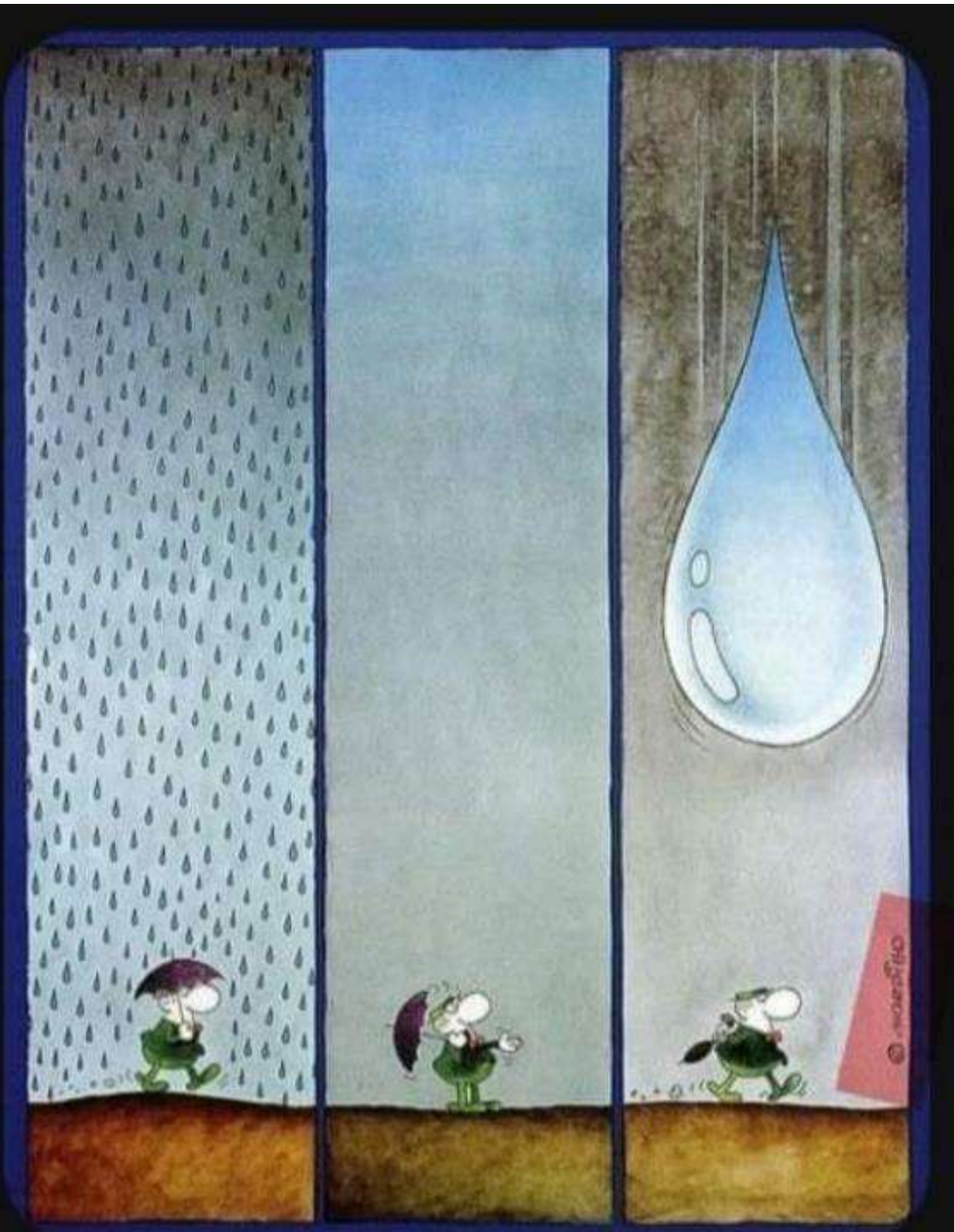
Elementi di processo e organizzativi nella scuola

Le prassi organizzative e le modalità del lavoro di progettazione/valutazione da parte degli Istituti Scolastici possono incidere sulla qualità dell'implementazione e sul risultato dei progetti, pur non essendo caratteristiche proprie dei progetti stessi. Questi elementi potrebbero quindi essere ricondotti a **criteri di qualità del processo**.

Di seguito, un esempio di **procedura organizzativa** per la scelta dei progetti in tema di promozione della salute, che si caratterizza per la presenza di un **gruppo di lavoro dedicato**.

1. **Ricognizione dei bisogni** degli studenti, anche alla luce degli esiti dei percorsi progettuali attivati nell'anno precedente.
2. **Acquisizione dei progetti** pervenuti dal Ministero Istruzione e Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, dalle ASL di pertinenza, o da altri soggetti, da parte del DSGA e della componente della segreteria presente nel gruppo di lavoro; smistamento degli stessi ai Referenti Salute, Educazione motoria, Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, Inclusione, Educazione ambientale, Legalità, ...
3. **Prima scrematura a cura dei Referenti di istituto** (che fanno parte del gruppo di lavoro) dei progetti pervenuti, per verificarne la rispondenza ai bisogni dell'utenza precedentemente individuati, la coerenza con i fondamenti educativi peculiari dell'Istituto indicati nel PTOF, nel Piano di Miglioramento e nel Curricolo verticale di Istituto, la coerenza con le metodologie adottate dagli insegnanti.
4. **Eventuale richiesta di collaborazione con altri Enti ed Associazioni del territorio** senza scopo di lucro e, quindi nel caso in cui i percorsi progettuali proposti ed esaminati non siano pienamente rispondenti alle esigenze dell'Istituto.
5. **Diffusione tra i docenti delle interclassi ed intersezioni** dei vari ordini di scuola dell'Istituto dei progetti e delle iniziative selezionati, per verificare l'adesione e raccogliere eventuali suggerimenti ed altre proposte.
6. **Stesura definitiva ed esaustiva dei progetti scelti**, comprensivi delle procedure di valutazione in itinere e finale, loro approvazione da parte del Collegio dei Docenti unificato e presentazione degli stessi al Consiglio di Istituto.
7. Al termine dell'anno scolastico, l'insegnante che ricopre il ruolo di funzione strumentale dell'area del PTOF svolge un **monitoraggio** di tutti i progetti posti in essere e **comunica i dati** ottenuti nel corso del Collegio dei Docenti di apertura dell'anno scolastico successivo.





GRAZIE!...

E Facciamo in modo di
avere gli strumenti
giusti ...in ogni
situazione

Contatti



Simonetta.lingua@dors.it



Via Martiri XXX Aprile 30, Collegno To



[Dors | Centro di documentazione per la promozione della salute - Regione Piemonte](#)



Simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it



Piazza Piemonte 1, Torino



[Scuole che promuovono salute | Regione Piemonte](#)